

Verbale dell'adunanza

del giorno 28 gennaio 1915

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, indisposto; i Consiglieri Virardo e Beneduce, il Direttore Generale Gocci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione. All'adunanza intervengono anche il Consigliere Anacleto ed il Vice Direttore Generale Rodrick.

1- Agenzia Generale di Venezia.

Il Comitato, ripropone in esame la questione della progettata trasformazione dello Istituto Veneto di Cambio, ed interpellato di presenza anche l'Ispettore conte Gera, il quale riferisce sulle condizioni e sullo andamento dell'Agenzia; dopo breve discussione è di parere che convenga prendere atto delle comunicazioni relative alla trasformazione in società anonima del predetto Istituto, ponendo la condizione che saranno ben distinte la direzione amministrativa dell'Agenzia, da affidarsi al signor Secretant, e quella della produzione, alla quale atterderà il signor Begnotti.

drj

2. Provvedimenti per l'incremento della produzione nel 1915.

Si riprende quindi l'esame dei provvedimenti urgenti



relativi allo *incremento della produzione nel 1915.*

Il *Vec. Direttore Generale*, riferendosi a quanto già comunicato nella seduta del 26, conferma che delle 31 Agenzie Generali, per le quali era già stato deliberato in massima il provvedimento, si è provveduto definitivamente per le Agenzie Generali di Ancona, Avellino, Belluno, Grosseto, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Infirma che per tutte le altre Agenzie Generali si son fatte le pratiche preparatorie, per concretare poi il provvedimento sulla base dei rispettivi piani di lavoro di produzione; e che in proposito si è a buon punto per le Agenzie Generali di Ascoli Piceno, Cagliari, Ferrara, Forlì, Macerata, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Sassari e Trapani.

Tiene a specificare lo stato delle cose e il da farsi per le rimanenti Agenzie Generali.

Per l'Agenzia Generale di Aquila si è sospeso ogni provvedimento, stante le anormali condizioni della Provincia dopo il terremoto: rilevando però che l'Agenzia suddetta ha già confermato in servizio l'Agente Viggiani, se sig. Sgarbi, pur rimanendo in attesa di qualche provvedimento di concorso per parte dell'Istituto.

Per l'Agenzia Generale di Campobasso il provvedimento è ancora sospeso in attesa della sistemazione della candidatura.

Per l'Agenzia Generale di Messina si dovrà delibe-

rare dopo esame delle relazioni scritte dal Titolare Cas. Man-
cianti e dell' Ispettore Centrale Sig. Salt: la seconda delle
quali relazioni non è peranco pervenuta alla Direzione
Generale.

Per le Agenzie Generali di Cremona, Modena, Po-
tenza e Reggio Calabria, si sta provvedendo conferendo
coi Titolari in Roma.

Per l' Agenzia Generale di Bologna non vi è urgenza
di concretare, trattandosi di una semplice assegnazione di
premi: e sarà opportuno farlo, dopo aver conferito col
Titolare, o meglio dopo una visita sopralluogo.

Per le Agenzie Generali di Bergamo, Como, Cremona,
Novara e Sondrio, dopo le pratiche preparatorie fatte per
lettera provvederà a concretare il Vice Direttore Generale in
una sua prossima gita a Milano.

dy

Esaminata così la posizione delle 31 Agenzie Generali
del 1° gruppo (per le quali fu già in massima deliberato
il provvedimento), il Vice Direttore Generale riferisce che non-
te si è in attesa di discutere la questione di massima del
costo della produzione, urge occuparsi di alcune delle 36
Agenzie Generali per le quali si era sospeso ogni provvedi-
mento, occorrendo prima intervenire sopralluogo e cioè precisa-
mente:



Agenzia Generale di Alessandria. Data la situazione, si conviene di far presente al Titolare la deficienza dell'organizzazione dell'Agenzia e di chiedergli il suo programma di lavoro di produzione per il 1915: riservando ogni ulteriore decisione al riguardo?

Agenzia Generale di Cuneo. Si conviene che la Direzione Generale ne riesamini la situazione, rivedendo anche l'ultima convenzione del Titolare col Sig. Turbiglio; che successivamente la Direzione Generale studi e concreti il modo di dare incremento alle piccole assicurazioni di questa Provincia, sia promuovendo un accordo cogli Agenti della Società Reale Nuova Incendi, sia riprendendo in esame il disegno di massima di una collaborazione delle Mutue Agrarie.

Agenzia Generale di Torino. Dopo discussione sull'andamento della produzione e sull'organizzazione fin qui ottenuta, si conviene che per il 1915 potranno ancora essere pagate all'Agente Generale due quote mensili del concorso spese accordato per il 1914 (due volte L.650), per permettere al Titolare stesso di dare le disdette alle convenzioni stipulate lo scorso anno coi Capi-Lona e Capi-Gruppo, facendo luogo a nuove convenzioni dal marzo 1915 in poi.

Il Titolare dell'Agenzia Generale di Genova dovrà presentare il suo piano di lavoro per il 1915, dichiarando

- 45 -

le condizioni che sarai per fare al personale produttore. Aggiun-
gerai un piano di assegnazione di premi da liquidarsi a
fine esercizio. L'Istituto si riserva di concorrere con una ca-
pita a forfait, come quota parte del complessivo importo dei
premi stessi.

Il Signor Vice Presidente, il Consigliere Prof. Benedetto e il
Signor Direttore Generale conferiranno intanto col Titolare dell'
l'Agenzia che trovasi in Roma: riservandosi per a più tardi
una visita sopralluogo.

Agenzia Generale di Brescia. Data la situazione, si rico-
nosce la necessità di rinforzare subito l'organizzazione della
produzione di questa Provincia, specialmente di fronte alla con-
correnza. Il Vice Direttore Generale si recherà intanto sopra-
luogo, in occasione della visita alle altre Agenzie Generali
della Lombardia.

Agenzia Generale di Mantova. Data la situazione spe-
ciale della Provincia si conviene occorrere qui uno studio spe-
ciale per interessare le organizzazioni dei piccoli proprietari
e agricoltori: invitando intanto l'Agente Generale a pre-
sentare il suo piano di lavoro per il 1915.

Agenzia Generale di Napoli. Dopo esame della situazione
e rilevata la buona organizzazione data alla produzione

e la necessità di tener ferma la compagine degli Agenti produttori quale oggi è, specialmente di fronte alla temibilissima concorrenza delle "Assicurazioni Generali", si conviene che occorrerà anche per quest'anno provvedere sollecitamente all'assegnazione di premi per i singoli Agenti produttori, con facoltà di anticipi, come si è fatto per l'esercizio 1914.

Agenzia Generale di Padova. Il Vice Direttore Generale riferisce sulla situazione e sulla necessità di aiutare e sostenere l'Agenzia Generale nella lotta contro la concorrenza.

Agenzia Generale di Palermo. Dopo uno scambio di idee sulla situazione dell'Agenzia Generale e sulle pratiche preparatorie già fatte in base a una relazione dell'Istituto Centrale Signor Salt e alle conferenze avute col Citolare Sig. Carella qui in Roma, si prende atto che la Direzione Generale ha già consentito alla Agenzia la liquidazione degli assegni per i mesi di novembre e dicembre, nonostante che non sia stato raggiunto l'impegno di produzione.

Agenzia Generale di Pavia. Il Vice Direttore Generale riferisce in merito alla situazione di questa Agenzia Generale in base alla visita da lui fatta sopralluogo ai primi di luglio del 1914 e agli ultimi rapporti del Prof. Cognigni. Qualora non si trovi modo di attuare qualche

nuova combinazione tra la Banca Citolare e un esperto elemento assicuratore, si dovrà probabilmente discutere sulla opportunità di prosciogliere la Banca Citolare dal suo impegno. Resta incaricato il Vice Direttore Generale di provvedere sopra luogo a Pavia e a Milano.

Agenzia Generale di Rovigo. Il Vice Direttore Generale riferisce sulla situazione. Si conviene di far presente ai Signori Citolari la deficienza della produzione e l'impossibilità di procedere oltre nelle stesse condizioni, diffidandoli a provvedere entro brevissimo termine. Si riserva ogni successiva deliberazione.

Agenzia Generale di Treviso. In base alla nota situazione anormale di questa Agenzia Generale, si riconosce la necessità di richiamare l'Agente ad una radicale trasformazione di tutto l'ordinamento dell'Agenzia, e del servizio della produzione.

df

3. Sopraprovvigioni o premi speciali agli Agenti produttori.

Il Consigliere Prof. Beneduce, in occasione dello scambio di idee intervenute sui vari provvedimenti da prendersi per assicurare alle Istituzioni la collaborazione dei migliori elementi del personale produttore accenna all'opportunità



di studiare un sistema di soprapprovvisioni o provvigioni di rinnovamento per le annualità di premio successive alla prima, da liquidarsi ai singoli Agenti produttori, Capi-Scena, Capi-Gruppo ecc, costituenti intonno una prima categoria.

Il Signor Direttore Generale accenna a sua volta ai precedenti di tale questione e agli studi preparatori già fatti. Il Vice Direttore Generale aggiunge altre considerazioni sulla opportunità di concretare il provvedimento, in conformità del resto alla proposta già da lui fatta ai primi di dicembre nel promemoria riguardante il programma da attuarsi per la produzione dell'esercizio 1915.

Si aggiunge che la soprapprovvisione o provvigione di rinnovamento potrebbe limitarsi al secondo e terzo anno di ogni contratto e che si tratterebbe né più né meno di una forma di premio per gli Agenti produttori, quale è consentita dall'art. 35 dello Statuto.

Il Direttore Generale, dato l'ordinamento attuale dei servizi di produzione, fa esplicite riserve su questa proposta, non tanto per l'ulteriore elaborazione cui dovrebbe essere sottoposta e per le non lievi complicazioni contabili dipendenti dalla necessità di dover seguire la conservazione degli affari rispetto ai singoli produttori, ciò che si volle evitare con l'appalto del servizio di produzione agli Agenti Generali, quanto per la grave deroga che si vorrebbe ad apporre all'ordinamento della produzione. Si è voluta la

figura dell' Agente Generale appaltatore, per frapponerla fra l'Istituto e il numerosissimo personale di produzione; ed è questo il vero e forse unico vantaggio del sistema, che sotto altri aspetti presenta invece notevoli inconvenienti, fra i quali quello di assicurare larghi benefici a nuovi intermediari, assottigliando i mezzi coi quali l'Istituto dovrebbe raffortare l'organizzazione nei minori centri. Avvicinando diretti rapporti con una parte del personale di produzione, quell'unico vantaggio verrebbe a scomparire, e la massa delle numerose falangi di produttori, ansiosi di liberarsi dell'Agente Generale diventerebbe assai presto fonte da destare preoccupazioni. E ciò anche a prescindere dal costo della produzione, quale si va determinando col nostro sistema.

Agenzia Generale di Cosenza.

dyf

Il Vice Direttore Generale comunica che per quest'Agenzia Generale, dopo i colloqui avuti in Ufficio col suo Titolare recatosi appositamente in Roma, non risulterebbe possibile mantenere l'organizzazione degli Agenti Itagianti con la semplice assegnazione di premi nella cifra preventivata di L. 4.000. L'Agente Generale presenta il piano di lavoro col quale andrebbe sviluppata l'organizzazione della Provincia con la divisione in due zone, a ciascuna delle quali si troverebbe in grado di assegnare un buon Agente

Viaggiante, prevenivando un complessivo risultato di produzione per il 1915 di 3 milioni, mentre l'impegno contrattuale è di 2 milioni. L'Agente Generale dichiara però che tale organizzazione gli sarebbe possibile solamente quando per parte della Direzione si intervenisse con un concorso mensile di L. 600. Viceversa, quando tale concorso non possa avere, l'Agente Generale di Cosenza dichiara di non poter sopportare le gravi spese che occorrono per mantenere l'organizzazione degli Agenti Viaggianti e si accontenterebbe di lavorare da solo, con poca prospettiva anche di raggiungere il minimo contrattuale.

Il Vice Direttore Generale fa presente che la richiesta dell'Agente Generale di Cosenza è in ogni modo assai ingenerata; che però, in occasione della discussione per Cosenza, si presenta il quesito se non possa risultare più conveniente per l'Istituto di fare, ancora quest'anno, qualche sacrificio maggiore come concorso spese per talune Agenzie Generali, che, come quelle delle Calabrie e alcune della Sicilia, si trovano in condizioni difficilissime di viabilità e di economia pubblica.

Si conviene in massima che per talune Agenzie, nelle condizioni suddette, si potrà assegnare ancora un concorso spese, limitandone la quota mensile e riservandosi di assegnare un complemento a fine esercizio, sulla base dei risultati ottenuti: per modo che il concorso spese abbia

ancora sempre una parziale caratteristica di premio. Con tali direttive la Direzione Generale vedrà di concretare un provvedimento per l' Agenzia Generale di Colonia.

Dopo di ciò, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Imyhe

Il Direttore Generale

A. D'Amico

Il Cons.^o Segretario, *uffensore*

Adolf Mühl